

## Pagamenti ai fornitori: le aziende ripartono

**Malgrado la crisi da Covid Enna si distingue dal resto della Sicilia con un decremento dell'1,3% dei ritardi nei debiti**

La crisi indotta dall'emergenza sanitaria continua a mordere il tessuto imprenditoriale dopo un lungo inverno di chiusure a singhiozzo ed attività rimaste a lungo private del loro ritmo lavorativo abituale, ma ad Enna, si segnala un decremento dell'1,3% nei ritardi gravi nei pagamenti ai fornitori. Il dato arriva dalla classifica italiana stilata dallo Studio Pagamenti di Cribis, aggiornata al 31 marzo 2021.

Un report amaro per le imprese siciliane che nel complesso si aggiudicano il non ambito primato dei ritardi oltre i 30 giorni nei confronti dei fornitori. Nell'area della Sicilia centrale anche Caltanissetta segna un decremento nei ritardi gravi con un 2,7% in meno ed un aumento del 12,8% nei pagamenti puntuali ed assieme Agrigento è una delle provincie siciliane con l'aumento più elevato di pagamenti puntuali che tocca il 6%. Enna, rispetto all'ultima analogo classifica di fine dicembre 2020 si piazza comunque nel gruppo di coda, oc-

cupando la posizione numero 99, mentre Caltanissetta la precede alla 97esima e Agrigento è la più "alta" nell'area interna con la 95esima posizione. Nel periodo preCovid, nel 2015, le imprese ennesi sempre per l'osservatorio Cribis, erano al terzo posto per l'affidabilità nei pagamenti per le imprese del territorio ennese con il 20,1%, di aziende eccellenti nei pagamenti commerciali.

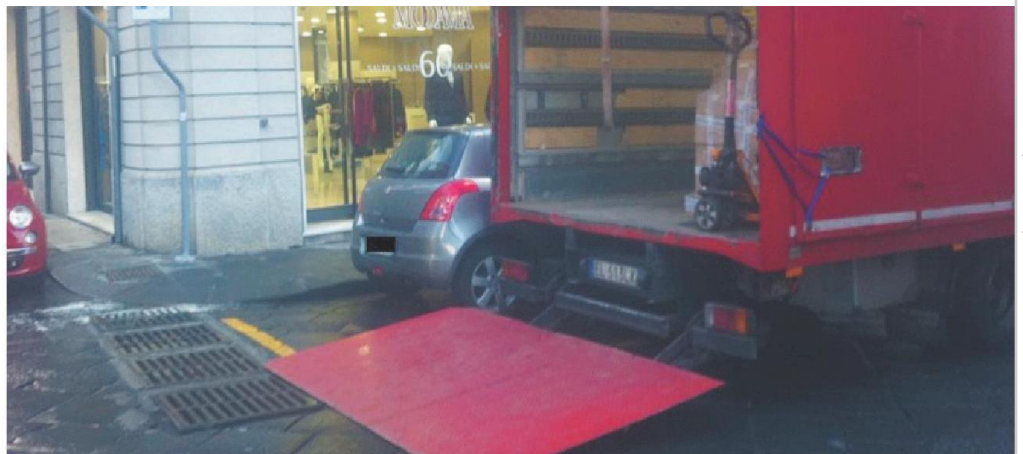
Due anni più tardi, nel giugno 2017, emergono, invece, segnali di difficoltà e le imprese ennesi si piazzano tra le quattro realtà italiane meno puntuali nei pagamenti. Lo studio si era concentrato su

due degli indicatori principali dello stato di salute di un'azienda, la puntualità nel saldare le fatture ai

fornitori e la percentuale di ritardi gravi, quei pagamenti effettuati a più di 30 giorni di distanza dai termini concordati. Le imprese ennesi mostravano già a fine del primo trimestre 2017, secondo l'osservatorio Cribis una maggiore fragilità rispetto alle altre realtà produttive siciliane e sono penultime per "affidabilità nei pagamenti".

Solo il 3,38% delle imprese ennesi sarebbe stato già a fine marzo 2018, secondo questa elaborazione "virtuoso". Sud ed Isole, in particolare, per il report di Cribis nell'ultimo anno, sono le zone dove le imprese incontrano maggiori difficoltà: solo il 24% delle aziende, infatti, rispetta i tempi di pagamento. Le microimprese, con il 38,5% di pagamenti alla scadenza, sono le più virtuose ma registrano anche la maggiore quota di ritardi gravi. Per quanto riguarda i settori, rispetto a dicembre 2020 il commercio al dettaglio è il settore con l'incremento più elevato di ritardi gravi, più 4,5%, seguito da agricoltura, foreste, caccia e pesca, più 4,1% e servizi finanziari più 3,3%.

TIZIANA TAVELLA



Lo scarico di una fornitura di merce davanti a un negozio dell'Ennese

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

